

Sig. Sindaco, Colleghi Consiglieri,

Abbiamo ricevuto la risposta del Capogruppo di Maggioranza Marino Maglia relativamente all'opera di metanizzazione in corso sul territorio.

Riteniamo che le argomentazioni avanzate possano essere riassunte nei seguenti punti che mi accingo a riepilogare:

1. L'opera di metanizzazione è stata iniziata nel corso dello scorso mandato, dall'amministrazione Signorelli che ha investito risorse comunali nella posa di un tubo che raggiungeva l'abitato di Gittana. L'intento era quello di utilizzare la rete già presente nel nucleo, per la distribuzione del metano. A tal proposito le domande che avevamo posto, a cui però non è stata data risposta erano:
 - a. E' stata valutata la congruità tecnica delle reti attualmente utilizzate per la distribuzione del GPL nelle frazioni di Gittana, Regoledo, Cestaglia, Regolo e Perledo?
 - b. Ove la suddetta valutazione abbia dato esito negativo quali sono state le interlocuzioni formali con la società di gestione delle reti GPL (Butangas) atteso che, a contratto, la società era tenuta a garantire tubature idonee anche per la distribuzione del metano e quali iniziative di contestazione siano state intraprese (fornire i dettagli delle corrispondenze intercorse)?
2. Non esiste un cronoprogramma di metanizzazione di Perledo e delle frazioni e che questo dipenderà fondamentalmente dal programma operativo pluriennale della Società Le Reti. A tal proposito quindi rileviamo che:
 - a. L'unica utenza a beneficiare dell'opera di metanizzazione in corso di esecuzione sarà l'Istituto Sacra Famiglia oltre, ovviamente alle utenze che si trovano fortuitamente sul percorso di posa del tubo;
 - b. Non è stato preventivato a queste utenze (o per lo meno non ci è stato rendicontato) un costo di allacciamento.

A tal proposito non possiamo non rilevare le seguenti osservazioni.

STAKEHOLDERS

Rileviamo nella relazione del Capogruppo Marino Maglia, un consumo da parte dell'Istituto Sacra Famiglia, pari a circa 240.000 m³ di metano, che, da solo, equipara il potenziale consumo di un'intera rete distributiva per tutto il resto del territorio di Perledo, come lo stesso Capogruppo Maglia ci fa notare.

E' facilmente comprensibile dalla lettura dei dati che lo stesso Maglia ci fornisce che, servire un'utenza come la Sacra Famiglia diventa per la società Le Reti una grossa occasione di business, specie a fronte di un investimento molto limitato, in quanto si traduce nella posa in opera di circa 1 km di tubazioni. A fronte di questo evidente interesse da parte de Le Reti è nostra convinzione che l'Amministrazione avrebbe dovuto richiedere, in contropartita, importanti interventi sulla rete del territorio, invece non solo non è stato concordato nessun intervento se non l'allaccio, a pagamento, delle abitazioni sul percorso, ma le si è concesso di sfruttare una rete posata da parte del Comune di Perledo con risorse proprie e, quindi, finanziata da tutti i cittadini di Perledo.

INTERESSE PUBBLICO

In seguito alle considerazioni sopra esposte riteniamo che l'avvicinamento dell'impianto di distribuzione del metano alle frazioni, avrebbe dovuto essere sfruttato come elemento di

contrattazione per l'allacciamento in questa fase del maggior numero di utenze possibile (vedasi abitato di Gittana, Cestaglia, Regoledo, villaggio Carnazzola), dando comunque alla popolazione elementi utili a capire le tempistiche del progetto e non sbandierando quelli che potrebbero essere mal interpretati come slogan elettorali in cui si vantava l'avvio del progetto di metanizzazione del Comune. Il progetto è stato avviato dalla precedente amministrazione Signorelli, a questa Amministrazione il merito che deve essere riconosciuto è quello di aver metanizzato una fondazione privata avendo come contropartita la metanizzazione (a pagamento) degli edifici sul percorso. Un po' pochino.